

**A POZZUOLI** Mercoledì la presentazione del volume presso l'ex Sala Consiliare di Palazzo Migliaresi al Rione Terra

# Le "Interviste immaginarie" di Del Giudice

La satira fa bene alla politica? Mimmo Del Giudice, giornalista parlamentare e scrittore, ritiene di sì. Anzi, la ritiene indispensabile in questo particolare momento politico, in cui il Paese, liberatosi della vecchia classe politica, è alla ricerca di una nuova ed efficiente classe dirigente che lo porti fuori dalla secche in cui è finito.

Per questo motivo ha scritto un libro il cui titolo è "Interviste immaginarie", ritratti semiseri non autorizzati di nuovi e vecchi politici, da Paola Taverna a Giulio Andreotti. Interviste delle quali l'autore si inventa, oltre alle domande, le risposte. Quindi gli intervistati erano all'oscuro di tutto. In realtà, Del Giudice, sostanzialmente non si è inventato nulla. Perché sin da quando hanno messo piede in Parlamento i "cittadini" del "non partito" di Beppe Grillo, il Movimento 5 Stelle, e parecchi leghisti oggi al governo, li ha seguiti con molta



attenzione dentro e fuori i Palazzi delle Istituzioni, prendendo nota di quanto contestavano, quanto proponevano e come si esprimevano coi fatti e con le parole. Per cui egli ha solo espresso a parole sue, con qualche raro commento, quanto gli attuali governanti hanno fatto e fatto.

Il libro sarà presentato a Pozzuoli mercoledì alle ore 17.30 presso l'ex Sala Consiliare di Palazzo Migliaresi, al Rione Terra. Dopo il saluto del sindaco Vincenzo Figliolia, la vicepresidente del Consiglio comunale Mena d'Orsi introdurrà l'autore che sarà intervistato dal giornalista Mimmo Sica. Interverranno Marilina d'Orsi, presidente dell'associazione MedichHelpAGd'Orsi e Giuseppe Gambardella, console del Benin a Napoli.

Mimmo Del Giudice è nato a Pozzuoli, in via Serapide, 5, il 1° novembre 1939. Laureato in Lingue e Civiltà Orientali con specializzazione in Arabo, è un profondo conoscitore dell'Islam e del mondo arabo. Per conto del Ministero degli Esteri è stato per circa 2 anni, dal 1965 al 1967, in Somalia, dove ha fatto da vice addetto culturale e docente di ita-

liano, storia e diritto nell'Istituto tecnico per geometri di Mogadiscio. Corrispondente dell'agenzia Ansa, è stato anche direttore del quotidiano in lingua italiana "Il Corriere della Somalia" e consulente dell'agenzia nazionale di stampa somala, Sonna. Rientrato in Italia, sempre per l'Ansa ha fatto il vaticanista per circa un anno. Dal settembre 1969 è giornalista parlamentare. Professione che ancora esercita assieme al lavoro di scrittore. Nel 1987 è stato capoufficio stampa e portavoce del presidente del Senato Giovanni Malagodi. È anche stato capo ufficio stampa di sette ministri e consulente politico e parlamentare di diversi organismi nazionali e internazionali. Ha scritto numerosi articoli per giornali e riviste. I suoi libri sono "Introduzione alla cultura somala", "Il velo e l'emiro", "Il Paese di Rania" e "Un Paese a 5 Stelle".

## DA OGGI A VENERDI Acerra capitale della musica

Giunta alla tredicesima edizione, "La Settimana della Musica", promossa dal Comune di Acerra, con il patrocinio dell'Unicef Campania, si terrà da oggi a venerdì al teatro Italia, in alcune chiese e al Castello Baronale, continuando l'antica tradizione del territorio. Quest'anno sarà dedicata a Titina Verone, sindaco dal 1995 al 1999, recentemente scomparsa, ideatrice e animatrice appassionata insieme con insegnanti e istituzioni del più ampio progetto della "Rete Territoriale della Musica", promossa nel 2006 dal 3° Circolo Didattico, oggi, istituto Don Milani-Capasso, coordinatore istituzionale. L'iniziativa è finalizzata alla diffusione della conoscenza della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado e si è sempre proposta come obiettivo quello di investire idee e risorse nel campo della formazione dei giovani. Sono 35 le scuole provenienti dalla Campania che si esibiranno, portando sotto i riflettori il lavoro svolto da alunni e docenti durante l'anno.

MISI

**DAL 24 MAGGIO AL 16 GIUGNO UNA MOSTRA DEDICATA AL GRANDE POETA**

## A Casalnuovo le opere di Leopardi

La città di Casalnuovo si prepara a celebrare il bicentenario dalla stesura di uno dei più celebri componimenti della storia della poesia, "L'Infinito" di Giacomo Leopardi. L'iniziativa, dal titolo "Una città che scrive a... L'Infinito", prevede l'esposizione straordinaria del manoscritto autografo di proprietà del Comune di Visso, presso la Biblioteca Sociale Giacomo Leopardi, sede del "Premio Letterario Una città che scrive".

A Casalnuovo arriveranno, oltre "L'Infinito", i sei Idilli, tra cui "La sera del dì di festa". Poi, ancora, cinque Sonetti in persona di ser Pecora fiorentino beccaio, una prefazione al Petrarca e altri autografi. Esistono due auto-

grafi de "L'Infinito". Il primo manoscritto è conservato nella Biblioteca Nazionale di Napoli. Il secondo autografo è di proprietà del Comune di Visso. I due manoscritti, quello di Napoli e quello di Visso, per un vincolo conservativo, non possono essere mai nello stesso luogo allo stesso momento. Per cui, mai come in questa occasione saranno così vicini. Si troveranno, infatti, per la prima volta nella stessa area metropolitana, quella di Napoli.

L'inaugurazione della mostra, alla presenza dell'assessore all'Istruzione della Regione Campania, Lucia Fortini, è prevista per il prossimo 24 maggio e sarà possibile visitar-

la fino al 16 giugno. Sarà possibile chiedere info e prenotare visite guidate inviando mail a unacittache@gmail.com. I dettagli sulla mostra sono presentati nel corso della conferenza stampa al Senato, presso la Sala Caduti di Nassirya di Palazzo Madama, giovedì alle ore 16 con Giovanni Nappi, fondatore della Biblioteca Sociale Giacomo Leopardi di Casalnuovo, Gianni Pittella, senatore della Repubblica e Giuliano Pazzagli, sindaco di Visso e senatore della Repubblica.

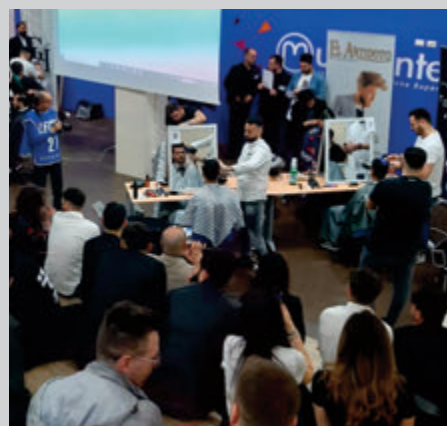


**CONCLUSA LA PRIMA EDIZIONE DEL CONTEST DEDICATO ALLA BARBERIA. GRANDE SODDISFAZIONE PER GIUSEPPE VINACCI**

## "Barber Event", successo per l'appuntamento al Multicenter School

«Dedico questo premio a tutte le persone che hanno creduto in me e in questa avventura, e, soprattutto ai vincitori». È così che Giuseppe Vinacci, barbiere napoletano under 40, ha concluso la prima edizione di "Barber Event", il contest dedicato alla barberia, tenutosi domenica scorsa presso la Multicenter School. Vincenzo Liccardo, Salvatore Maisto, Antonio Palmieri Prisco, Alessandro Rudigliano, Gianluca Caccavale, Roberto Terracciano, Michele Tavoletta, Domenico De Biase, Vincenzo Perrino, Daniele Bernato, Luciano Ruggiero, Fabio Antinori, Francesco Setola, Pasquale Vaia, Gianni Tambaro, Alfredo Ferraro, Raffaele D'Angelo, Benito Cante, Giovanni Gargiulo, Lorenzo Marino, Michele Riccio, Biagio Cosenza, Giuseppe Nuzzo, Giovanni Migliaccio, Antonio Garofalo, Antonio Maiello, Fabio Coppola, Cristian Cavaliere, Salvatore Cuccurullo, Pasquale Terracciano, Raffaele Simeoli, Doronzo Ruggiero, Stefano De Fenza, Arturo D'Orsi, Vincenzo Colella e Angelo Attore sono i barbieri che hanno deciso di mettersi in gioco in questa esperienza, e, carichi d'entusiasmo e passione, hanno dato libero sfogo alla propria arte in due categorie, Razor Fade e Old School. Interpretata secondo precisi canoni, l'estrema rasatura americana è stata quindi al centro della gara che, dei 36 parucchieri per uomo coinvolti, ne ha visti solo 6 stringere la coppa, i primi tre per la categoria Razor Fade, Lorenzo Marino (terzo con il punteggio di 142), Michele Tavoletta (secondo con 143) e Francesco Setola (primo, a 145); e i primi tre per la categoria Old School, Cristian Cavaliere (terzo con 135), Giovanni Tambaro (secondo con un punteggio di 145) e Salvatore Cuccurullo (primo a 150).

A fare la differenza in questo contest, infatti, è stata la precisa volontà di Vinacci di metterci la faccia, e di farla mettere anche ai giudici di gara, Luigi Albano, Vincenzo Hombro, Rande Gregorio, Carmine Nino Ricco e Giuseppe Corvino, gli esperti del settore che al termine della gara hanno reso pubblici i voti, con tanto di firma. «Ci credo veramente in quello che faccio, e ciascuno dei concorrenti presenti, ci ha creduto quanto me. Molti iscritti non hanno partecipato per imprevisti dell'ultimo minuto, ma hanno già garantito che il prossimo anno non mancheranno. È questo lo spirito della gara, mettersi alla prova e dare il meglio. Sempre». Lo stesso spirito con cui tre anni fa, nel 2016, Giuseppe Vinacci ha fondato la "Man Hair Group Academy", di cui è presidente, un autentico tempio della barberia, sotto la direzione di Biagio Martire, dove professionalità e formazione vanno di pari passo. «Proprio per questo è stata scelta la "Multicenter School" dei fratelli Schioppo - sottolinea Martire -, una realtà che fa formazione in modo serio e all'avanguardia». Sono stati gli ampi spazi della sede flegrea di via Campana, 270 ad ospitare la più attesa kermesse del settore, disciplinata dai commissari di pedana Domenico Mastellone, Rosario Vinacci, Giuseppe Lettieri, Daniele



Errichiello, Angelo Monterisi e Alfredo Fittipaldi, ottimizzata acusticamente da Leo Caiazzo, e impreziosita dalla linea di prodotti dedicata alla cura dei capelli di Rosario La Porta, "El Antidoto" professional cosmetic, sponsor tecnico della manifestazione, e dagli omaggi d'eccellenza del pastificio "Antica pasta Mediterranea", offerti da Aniello Velocchi. E non solo, fondamentali le collaborazioni con Eduardo D'Orsi, il cui salone rappresenta una sorta di riferimento per la barberia, e Claudio Ciotta, l'avvocato partenopeo, infatti, ha sostenuto l'iniziativa concedendo addirittura il patrocinio dell'associazione della Stampa Campana "Giornalisti Flegrei" di cui è presidente, proprio per la mission di formazione che Vinacci intende portare avanti con il suo contest.

ROSARIA MORRA